

"Sapienza" Università di Roma - Dipartimento DIAP Architettura e Progetto

ARCHITETTURA E SCENOGRAFIA. Convegno di studio sulla Scenografia teatrale

MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma

Via Reggio Emilia, 54 - Sala Cinema

Mercoledì 2 aprile 2014, ore 14.30-18.30

Intervengono: Carlo Albarello, Orazio Carpenzano, Luciano De Licio, Fabrizio Gifuni, Beppe Menegatti, Marco Petreschi, Piero Ostilio Rossi, Silvia Tatti, Massimo Zammerini.

Architettura e scenografia hanno radici comuni perché entrambe interpretano un testo-progetto, affrontano la questione del consenso, oltre a quello del corpo nello spazio. L'uomo percepisce l'architettura come dotata di profondità e occasione di esperienza del corpo. La scenografia attinge anche da altri ambiti disciplinari le tecniche di rappresentazione dello spazio e si propone come decodificazione del testo drammatico. L'oggetto letterario, infatti, resiste alla bidimensionalità del segno grafico e grazie all'architettura può vivere in un luogo tridimensionale, condizione essenziale affinché le sue potenzialità fantastiche diventino fisiche. In particolare, non solo il linguaggio del corpo è un vettore della rappresentazione teatrale ma rispetto a un'opera di architettura il corpo si muove secondo le caratteristiche dello spazio nel quale si trova. In questo convegno di studio accanto a interventi sulla drammaturgia, dalla tragedia classica al melodramma settecentesco passando per Shakespeare, ampio spazio sarà riservato al rapporto tra architettura e scenografia. Chiude il pomeriggio la presentazione del volume di Massimo Zammerini, *Cambio di scena* (Ed. Kappa) con la proiezione dei migliori progetti elaborati dagli allievi del Master per Scenografo teatrale, promosso dal Diap e da "Lazio in Scena", e del Corso di Scenografia dell'Univ. Sapienza di Roma.

In collaborazione con